



Istituto Massimo

a.s.2024/2025

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
<input type="checkbox"/> minorati vista		
<input type="checkbox"/> minorati udito		
<input type="checkbox"/> Psicofisici		6
<input type="checkbox"/> Altro:		
2. disturbi evolutivi specifici		
<input type="checkbox"/> DSA		52
<input type="checkbox"/> Disturbi della comunicazione		4
<input type="checkbox"/> Disturbi del movimento		2
<input type="checkbox"/> ADHD		13
<input type="checkbox"/> DOP		1
<input type="checkbox"/> Funzionamento intellettivo limite		
<input type="checkbox"/> Plusdotazione cognitiva		4
<input type="checkbox"/> Disturbi specifici di apprendimento		
<input type="checkbox"/> Altro: DOC, disturbo dell'emotività, disturbo d'ansia, disturbo generalizzato dello sviluppo		5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
<input type="checkbox"/> Socio-economico		
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale		6
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale		1
	Totali	94/848
	% su popolazione scolastica	11,08%
N° PEI redatti dai GLO		4
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		83
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		7
Altro: N° di alunni BES per i quali non è stato redatto PDP o PEI per decisione del CdC		0
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	Sì

	ecc.)	
OEPAAC (ex AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	psicologo, assistente specialistica, assistente educativa, tutor di classe, interprete LIS, counselor	Sì
Altro:	coordinatore di plesso, padre spirituale	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Attività formative e spirituali, partecipazione al GLO	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Attività formative e spirituali, partecipazione al GLO	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Attività formative e spirituali, partecipazione al GLO	Sì
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro: Assistenza tecnica/accoglienza/accompagnamento/vigilanza	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro: Attività formative e spirituali, partecipazione al GLI plenario	Sì				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetto territoriale integrato	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD e Disturbi del Neurosviluppo ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: formazione bullismo e cyberbullismo, eco-school, cittadinanza globale, le competenze "umane" dell'insegnante	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						•
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						•
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					•	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						•
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						•
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					•	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						•
Valorizzazione delle risorse esistenti					•	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						•
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						•
Altro: Funzionamento Commissione BES						•

Altro: creazione archivio materiale inclusione e diagnosi cliniche; adozione di un Codice Etico di Istituto; adozione di un protocollo antibullismo, adozione di un protocollo per la prevenzione dell'abuso sui minori, protocollo accoglienza nuovi ingressi						•
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Conformemente al criterio ignaziano della *cura personalis*, le prassi inclusive dell'Istituto Massimo sono rivolte ad ogni alunno e sono il frutto di un costante e costruttivo dialogo tra la comunità educante, gli alunni e le famiglie.

DIRETTORE GENERALE

È il garante del progetto educativo dell'Istituto.

È il responsabile della conduzione delle attività scolastiche dell'Istituto, in ordine alle linee tracciate dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Massimo.

CONSIGLIO DI DIREZIONE

Il Consiglio di Direzione è presieduto dal Direttore Generale e composto dai Coordinatori Didattici di tutti i plessi, dal Referente dei Servizi generali e amministrativi (RSGA), dal Responsabile della Pastorale, dal Referente per la Formazione e la Tutoria. Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione che coinvolga tutta la scuola.

Monitora la politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione della scuola.

Nomina i membri del GLI per la redazione del PAI e ne segue il processo redazionale e ne valida l'adozione

Elabora con il GLI il protocollo BES.

Definisce nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) i processi finalizzati all'inclusione e alla differenziazione.

Propone alla comunità educante attività di formazione e aggiornamento per la valorizzazione delle attitudini e dei talenti di tutti gli alunni.

Condivide e propone un Codice Etico di Istituto, a cui tutta la comunità educante si deve attenere.

COORDINATORE DIDATTICO

Promuove, coordina e motiva alla didattica inclusiva. Convoca e presiede le riunioni collegiali. Firma i PDP elaborati dal CdC e dal referente BES, dopo averne preso visione. Promuove l'aggiornamento del PTOF, se necessario, e la sua pubblicazione.

Si occupa di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche, informa e coordina le famiglie e i docenti, verifica la partecipazione degli studenti alle lezioni, supporta famiglie e studenti nel caso di necessità particolari.

COLLEGIO DEI DOCENTI UNIFICATO e DI PLESSO

Adotta percorsi curricolari ed extracurricolari che favoriscano l'inclusione. Verifica l'efficacia del PAI. Condivide e approva il PAI. Definisce nel PTOF criteri di intervento e aree progettuali a favore dell'inclusione.

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM

Promuove le potenzialità degli alunni, mediante la rimozione degli ostacoli che ne impediscono la crescita e mediante la valorizzazione delle risorse, delle abilità e dei talenti.

Redige piani di intervento specifici, tramite PEI, PDP, programmazioni individualizzate, che favoriscano il successo formativo degli alunni.

DOCENTE

Eroga il servizio scolastico educativo e formativo. Effettua le valutazioni in itinere e complessive sul livello di apprendimento degli alunni. Tiene conto dei percorsi specifici, svolge attività di recupero con sportelli dipartimentali e percorsi di classi aperte con attività laboratoriali e di gruppo. Vigila sulla sicurezza e sull'incolumità degli alunni.

Si aggiorna sugli strumenti tecnologici più funzionali e adegua le misure di valutazione sulla base dei nuovi criteri.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

In forma ristretta: elabora con il Consiglio di Direzione e adotta il protocollo BES; rileva i BES; raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici; raccoglie e coordina le proposte formulate nel GLI o nei GLO; individua uno strumento di valutazione per l'intero percorso; supporta i docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; predispone il PAI

In forma plenaria: monitora, valuta e definisce il PAI.

COMMISSIONE BES

La commissione BES - costituita dal Direttore Generale, dalla psicologa di Istituto, dalle referenti BES dei singoli plessi, dai tutor per l'inclusione dei singoli plessi e dalla referente per la Formazione e la Tutoria di Istituto - svolge funzione di intermediazione tra la scuola, la famiglia e i servizi nel rispetto del protocollo BES, promuove le linee guida da seguire nei piani d'intervento dedicati all'inclusione e redige il PAI

REFERENTE BES

Il referente BES di plesso accoglie segnalazioni degli insegnanti e delle famiglie e collabora con i Consigli di Classe e il team dei docenti per la formulazione di PDP e PEI.

Collabora all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni BES

Offre supporto agli insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti.

Funge da mediatore tra famiglia, studente (se maggiorenne) e specialisti esterni.

Il referente BES persegue la *cura personalis* attraverso tre modalità d'intervento:

- forme di sostegno e di supporto didattico, sia a livello individuale che di piccolo gruppo (doposcuola specialistico), garantendo la mediazione anche durante le lezioni curricolari;
- accompagnamento emotivo degli alunni e coordinamento con le famiglie, con i docenti e con i professionisti coinvolti nel percorso inclusivo;
- sperimentazione insieme agli alunni della modalità digitale più funzionale per ogni situazione (condivisione dello schermo con materiale digitale, utilizzo di applicazioni per mappe concettuali, condivisione di siti e realizzazione di materiale didattico personalizzato).

PSICOLOGO

Svolge attività di formazione, prevenzione, sostegno e consulenza in tutti i plessi e mediante lo sportello psico-pedagogico. Collabora con i docenti per la stesura di piani didattici personalizzati, con i genitori e gli alunni alla promozione del benessere psicologico nel contesto scolastico. Svolge per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria screening sui prerequisiti dell'apprendimento per l'identificazione precoce dei BES. In particolari situazioni, può collaborare con i CdC per la redazione dei PDP e dei PEI. Nella terza classe della Scuola Secondaria di I grado personalizza l'intervento di orientamento con particolare riguardo alle dimensioni affettivo/relazionali e cognitive dell'apprendimento (profili individuali di orientamento). Si possono rivolgere allo sportello psicopedagogico le famiglie di tutti i plessi.

TUTOR DI CLASSE

Il tutor di classe, lavorando in sinergia con la direzione didattica, supporta gli alunni nel percorso educativo e didattico, promuovendo la socialità, l'apprendimento e l'orientamento, attraverso la promozione – in coordinamento e sotto la supervisione del corpo docente – di attività individuali e di gruppo, finalizzate ad agevolare l'integrazione e l'inclusione scolastica e sociale nella scuola.

Ai sensi del DM 328 del 22/12/22 il tutor svolge le funzioni riportate nelle Linee Guida sull'orientamento all'art 8.3, aiutando ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale e cioè:

- il percorso degli studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
- lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale;
- le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto sulle sue prospettive;
- la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".

COUNSELOR (PER LA SOLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO)

Il *proprium* del Counselling è l'aiuto della persona nello sviluppo delle proprie risorse e nel miglioramento delle proprie relazioni umane. Esso costituisce uno strumento importante proprio là dove ci si propone di sostenere il ragazzo nel suo crescere, nell'ordinare la propria vita, nel trovare o ritrovare l'orientamento necessario per poter vivere pienamente la propria esperienza umana. Il counselor aiuta gli alunni ad individuare i problemi legati allo studio, alla strutturazione del proprio tempo, alla gestione delle emozioni e alle relazioni, avendo come scopo lo sviluppo globale della persona.

Ogni ragazzo può programmare un incontro nel giorno settimanale preposto al counseling, negli orari a lui più confacenti. Nell'ottica della *cura personalis* si utilizza un approccio analitico transazionale per fornire agli alunni strumenti di gestione delle loro difficoltà relazionali e personali sia legate alla loro crescita che alla difficoltà del momento.

REFERENTE ANTIBULLISMO

Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia, degli Enti, Fondazioni del settore, nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

Il Referente Antibullismo promuove nell'Istituto l'applicazione della Legge 71/17 e delle "Linee di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo" del 13-01-2021.

Propone alla Direzione percorsi formativi per gli studenti, per le famiglie e per il personale e ne cura la realizzazione. Convoca e presiede il Team Antibullismo.

TEAM ANTIBULLISMO

Per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo è stata istituito, in accordo a quanto previsto dalle Linee di orientamento il Team Antibullismo, composto dal Dirigente Scolastico, dall'esperto di Area Legale, dal Referente Antibullismo, dai Coordinatori Didattici, dai rappresentanti dei docenti di ciascun plesso e da una rappresentanza di studenti e dei genitori di tutti i plessi.

Il Team, di comune accordo con il Referente Antibullismo, individua periodicamente eventuali criticità e monitora tutte le misure che vengono attivate per prevenire, contrastare e gestire il fenomeno. Per sensibilizzare tutte le componenti scolastiche in materia di bullismo e cyberbullismo saranno inseriti nelle programmazioni dei singoli plessi momenti di confronto e formazione. Sarà inoltre cura del Team Antibullismo estendere i momenti di confronto e formazione al personale ATA e ai genitori di ogni plesso.

REFERENTE PER LA TUTORIA e PER IL CeFAEGI (Centro Formazione Attività Educativa dei Gesuiti Italiani)

È strumento di quella *cura personalis* orientata al *magis*, che caratterizza la pedagogia ignaziana.

Collabora con il Consiglio di Direzione, coordina i tutori degli alunni, contribuisce ad animare lo spirito di formazione ignaziana nell'Istituto; garantisce il coordinamento delle iniziative formative a livello locale con

quelle a livello nazionale, curate dal CeFAEGI; promuove l'Esame di Coscienza, per aiutare gli studenti ad apprendere la via dell'interiorità.

REFERENTE PER LA FORMAZIONE ALLA TUTELA DEI MINORI

L'Istituto individua tra i docenti un Referente preposto alla formazione del personale, degli studenti, dei docenti alla protezione dei minori (safeguarding), che opera a supporto dell'intera comunità con il compito di favorire comportamenti corretti ed uniformi nel rapporto con i minori, nel rispetto delle leggi in vigore e delle indicazioni per la protezione dei minori formulati dalle organizzazioni internazionali e dalle autorità ecclesiali. Il Referente per la Formazione alla Tutela dei Minori verifica l'adeguatezza della Policy e del Codice di Condotta, curandone, di volta in volta, la consegna al personale neo-assunto. Promuove la formazione delle componenti interne dell'Istituto, in tema di tutela dei minori

COORDINATORE DI CLASSE (Scuola Secondaria di I e II grado) o DOCENTE PREVALENTE (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria)

Svolge differenti funzioni: aiuta l'alunno nell'ambito del metodo di studio; favorisce l'apprendimento, alimentando la motivazione allo studio; aiuta l'alunno a compiere scelte di studio consapevoli e in continuità con i propri talenti e desideri; coopera all'orientamento dell'alunno per stimolarne la scoperta delle attitudini e motivazioni personali e per facilitarne la definizione dei propri obiettivi e delle strategie idonee al loro perseguimento; funge da mediatore – su indicazione del Coordinatore didattico – tra il CdC e le famiglie.

ANIMATORE PASTORALE

Secondo una logica che contempla i principi della gradualità e dell'inclusione di tutte le categorie di alunni, nell'Istituto Massimo è offerto un piano formativo che accompagna l'alunno nel suo cammino di crescita e discernimento, sotto il coordinamento del dipartimento di Pastorale.

L'animatore pastorale svolge colloqui individuali e partecipa ai ritiri formativi e alle attività di solidarietà per sostenere gli alunni nel percorso educativo.

DIPARTIMENTI

Sono un'articolazione del Collegio dei Docenti e sono suddivisi in a. Dipartimento Umanistico (Lettere, Storia e Filosofia), b. Dipartimento Linguistico (Inglese e Spagnolo), c. Dipartimento Scientifico (Matematica, Fisica, Scienze), d. Dipartimento Artistico-Musicale (Arte e Musica, verticale), e. Dipartimento delle Scienze Motorie (Scienze Motorie, verticale), f. Dipartimento Pastorale (IRC, Animazione Spirituale, verticale).

Coniugano la tradizione pedagogica ignaziana con le attività didattico-educative di promozione, progettazione e ricerca.

Supportano le decisioni del Consiglio di Direzione e del Collegio Docenti circa il modo di procedere ignaziano, i contenuti disciplinari in orizzontale e verticale, la valutazione e i suoi campi di applicazione.

PERSONALE ATA

Favorisce i processi di inclusione attraverso attività di assistenza tecnica, accoglienza delle famiglie e degli alunni, vigilanza e accompagnamento.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

È presieduto dal Direttore Generale e composto dai membri del Consiglio di Direzione, dai docenti eletti dal CD di ciascun Plesso, da due alunni eletti dai Rappresentanti di Classe dei Licei, da un Rappresentante eletto dal personale ATA, da cinque genitori eletti dai Rappresentanti di Classe di ciascun Plesso e – su invito del Direttore Generale - da un Ex-Alunno eletto dal Consiglio di Presidenza dell'Associazione Ex-Alunni del Massimo, da un Rappresentante dell'Agem.

Ha funzione consultiva e discute i principali problemi interni, presentando richieste e formulando proposte di soluzione.

Conosce, condivide, propone progetti relativi all'inclusione. Prende visione del PAI e lo condivide con la componente rappresentata (famiglie, studenti, docenti, personale non docente, Associazione Exalunni, Associazione genitori Agem).

CONSIGLIO DI SETTORE

E' presieduto dal Coordinatore Didattico del plesso ed è composto dai rappresentanti di classe dei genitori. Il Direttore Generale partecipa alle riunioni come invitato. Ha funzione consultiva e discute le principali questioni emerse da parte dei genitori e funge da canale di comunicazione tra l'Istituto e le famiglie. Conosce, condivide e propone progetti relativi all'inclusione.

REFERENTE DEL CURRICULUM

Coordina le scelte del dipartimento in relazione al Curricolo di Istituto e agli strumenti e criteri di valutazione in un'ottica di inclusione.

Indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola (PTOF) in armonia con la metodologia ignaziana fondata sulla *cura personalis*.

Promuove la partecipazione, la condivisione e il coordinamento orizzontale e verticale *dei e tra* i vari organi collegiali (Dipartimenti, CD, Consiglio di Direzione) e tra tali organi collegiali e la Fondazione Gesuiti Educazione, in ogni disciplina relativa al Curricolo di Istituto.

REFERENTE DELLA TECNOLOGIA

Coadiuvare i docenti e i vari responsabili nell'individuare strategie tecnologiche che favoriscano l'autonomia, la libertà di agire, il recupero di informazioni, la capacità di apprendere e comunicare, contribuendo alla formazione integrale di ogni alunno, attraverso lo sviluppo di un uso critico, responsabile, intelligente delle nuove tecnologie.

REFERENTE DELLA CITTADINANZA GLOBALE

Raccoglie informazioni relativamente a sistemi scolastici, modelli educativi, diplomi e certificazioni internazionali (es. IB, IGCSE). Elabora modalità progettuali facendo convergere nella didattica italiana le buone pratiche emerse dai modelli stranieri analizzati, allo scopo di promuovere l'integrazione e favorire l'inclusione. Potenzia la cultura di rete, nonché la diffusione e condivisione tra i vari collegi ignaziani delle informazioni raccolte e dei progetti elaborati. Collabora con i dirigenti, con il referente del curriculum, con i referenti di progetto e con tutti i docenti nell'individuare tematiche trasversali che sviluppino capacità di critical thinking e problem solving, così da favorire negli studenti un'autonomia sempre maggiore e una crescita integrale.

ALUNNI

Danno il loro personale contributo al conseguimento degli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di Classe, comunicando problematiche all'interno della classe e proponendo iniziative che favoriscano un clima di inclusione (*uomini e donne con gli altri e per gli altri*).

FAMIGLIE

Collaborano con la scuola per l'organizzazione delle attività formativo-educative, partecipano agli incontri con i docenti e ai GLO, condividono e firmano i PDP e i PEI e contribuiscono alla loro applicazione.

ECO-COMITATO

È un organismo misto, composto da insegnanti di tutti i plessi, personale non docente, alunni, genitori, imprenditori, rappresentanti di associazioni territoriali. Promuove un'indagine ambientale, un piano d'azione e un programma di monitoraggio per coinvolgere l'intera comunità scolastica verso un futuro più sostenibile. Redige un eco-codice. L'operato dell'eco-comitato sarà ricco e diversificato per dare a ciascuno l'opportunità di scoprire attitudini e punti di forza al fine di favorire la crescita personale, il rispetto per l'ambiente e l'inclusione. Promuove in tutte le componenti della comunità scolastica la sensibilità alla sostenibilità ecologica delle scelte quotidiane.

ASL E CENTRI TERRITORIALI

Formulano proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti. Offrono consulenza di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo. Creano rapporti con il territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si promuovono per tutti i docenti percorsi di formazione sui temi dell'inclusione, sulla valutazione, sulle dinamiche relazionali e gli aspetti didattici specifici in caso di presenza di alunni BES, DSA e ad alto potenziale (GIFTED). Nell'anno scolastico 2020-2021 i docenti sono stati invitati a frequentare il corso G-Suite Education e a conseguire una certificazione delle competenze informatiche, didattiche e metodologiche, tramite il percorso di primo livello Google.

Negli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023 i docenti hanno seguito un "Corso di formazione per la prevenzione degli abusi su Minori" e una serie di "Incontri per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo", conformemente alle linee di orientamento condivise dal Ministero dell'Istruzione (decreto 13-01-2021) e dalla Fondazione Gesuiti Educazione. Inoltre, sono state proposte al personale docente attività formative sul riconoscimento e sostegno didattico rivolto a studenti con plusdotazione cognitiva (alunni *gifted*). I docenti hanno, inoltre, seguito un corso sulla "Digitalizzazione e innovazione" (Formazione 4.0).

Si promuovono per il personale docente corsi specifici per la redazione di PDP/PEI per BES.

Si coinvolgono membri della Commissione BES e docenti in un corso di formazione (CCP: Centre for Child Protection), per prevenire negli educatori atteggiamenti e comportamenti incompatibili con il bene degli alunni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si adotta quanto previsto per legge, comunicando e condividendo con le famiglie i criteri e le griglie di valutazione.

Si favorisce l'uso di computer e iPad come strategie per ottenere valutazioni adeguate all'impegno.

Si predispongono sistemi di valutazione trasversali per favorire il passaggio da un ordine di studi all'altro in una logica inclusiva.

Nella Primaria e nella Secondaria di I e II grado, per gli alunni che presentano certificazione di DSA e per gli alunni BES la valutazione dovrà necessariamente fare riferimento agli obiettivi delle programmazioni curriculari, considerando con particolare attenzione, oltre alla specifica tipologia del disturbo/disagio, soprattutto i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e al percorso complessivamente svolto dall'alunno durante l'anno (conoscenze, competenze, atteggiamento verso lo studio, impegno a superare le proprie difficoltà).

Si coinvolgeranno gli alunni nell'autovalutazione, nell'analisi dei propri punti di forza e delle proprie criticità e nella individuazione dei correttivi da adottare. Le prove di verifica orali e scritte saranno programmate e comunicate con il dovuto anticipo. Sarà possibile prevedere una riduzione della quantità delle consegne e/o tempi più lunghi per lo svolgimento. Ove previsto dal PDP, gli alunni DSA e BES potranno utilizzare ausili informatici ed elettronici e/o supporti cartacei (schemi, tabelle, tavole delle formule) per lo svolgimento delle verifiche orali e scritte.

Al termine del percorso di studi, gli alunni DSA e BES parteciperanno agli Esami di Stato per il conseguimento del Diploma, sostenendo di norma le prove orali e scritte proposte agli altri candidati ed avvalendosi eventualmente di tempi più lunghi e degli ausili informatici, elettronici o cartacei già utilizzati nel percorso scolastico, secondo le indicazioni contenute nel PDP.

Ove necessario, nei casi previsti, si consente la presenza di un facilitatore.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per organizzare in modo efficace il *modus operandi* inclusivo dell'Istituto, il GLI e la Direzione hanno redatto il seguente protocollo BES.

PROTOCOLLO BES

All'interno del protocollo BES, la Commissione BES, nei mesi di gennaio e febbraio c.a., ha redatto e approvato una procedura di accoglienza d'ingresso degli alunni per l'identificazione precoce delle difficoltà scolastiche nei vari plessi. Tale protocollo di accoglienza è stato successivamente approvato dalla Direzione e inserito nel Protocollo BES.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA NUOVI INGRESSI

SCUOLA DELL' INFANZIA

Famiglia esterna all'Istituto: a seguito della richiesta d'iscrizione, si svolgono due incontri. Il primo incontro conoscitivo, tra la famiglia e il Coordinatore didattico, è finalizzato ad una prima raccolta di informazioni generali sul bambino. La famiglia viene di seguito invitata ad un secondo incontro, in presenza del bambino. Il bambino potrà, inoltre, partecipare per un breve periodo, alla vita di classe (circa 2h). Questa partecipazione sarà finalizzata ad un inserimento mirato, in base alle criticità. Per tale motivo viene richiesto alla Maestra designata una breve osservazione strutturata degli aspetti qualitativi del bambino, riferendo successivamente i risultati al Coordinatore didattico e/o al Referente BES. Se si ravvisano significative criticità, si procede ad un incontro di approfondimento tra la Famiglia, il Coordinatore didattico, la Referente BES e la Psicologa d'Istituto.

SCUOLA PRIMARIA

Famiglia interna all'Istituto: a seguito della richiesta d'iscrizione, si svolge un colloquio conoscitivo dei genitori con il Coordinatore didattico, al fine di acquisire informazioni rilevanti da parte della famiglia. Durante il mese di giugno dovrà essere programmato un momento di condivisione di informazioni tra i Coordinatori didattici dei plessi in uscita e in entrata, le Referenti BES dei plessi interessati e la Maestra prevalente.

Famiglia esterna all'Istituto: a seguito della richiesta d'iscrizione, si svolgono due incontri. Il primo colloquio conoscitivo dei genitori con il Coordinatore didattico del plesso è mirato ad acquisire informazioni rilevanti da parte della famiglia[1] (eventuali criticità emerse alla scuola dell'infanzia, presenza di certificazione legge 104, se ha usufruito del servizio OEPAC/sostegno, presenza di documentazione PEI/PDP, eventuali terapie in corso). In questa occasione il Coordinatore didattico invita la Famiglia a far partecipare il bambino ad una mattinata a scuola, inserendolo in attività di laboratorio (arte, musica, coro).

Il secondo incontro si svolge dopo aver individuato una Maestra di riferimento, che accoglierà il bambino e svolgerà la propria lezione, osservando alcune dinamiche/dimensioni, concordate in precedenza con il Coordinatore didattico e/o con la Referente BES di plesso. Alla fine della lezione la maestra riferirà le proprie impressioni al Coordinatore didattico e/o alla Referente BES di plesso. Nel caso in cui si ravvisassero criticità degne di nota, si procederà ad un ulteriore incontro di approfondimento tra i genitori e il Coordinatore didattico e/o con la Referente BES di plesso e con la Psicologa d'Istituto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Famiglia interna all'Istituto: a seguito della richiesta d'iscrizione, si svolge un primo colloquio conoscitivo dei genitori con il Coordinatore didattico del plesso al fine di acquisire informazioni rilevanti da parte della famiglia.

Durante il mese di giugno dovrà essere programmato un momento di condivisione di informazioni tra i Coordinatori didattici del plesso in uscita e del plesso in entrata e tra le Referenti BES dei plessi interessati, a conclusione di ogni anno scolastico. Verranno condivisi gli esiti degli eventuali screening condotti nel corso dell'ultimo anno della scuola primaria. Tali screening saranno proposti alle famiglie nei primi mesi del quinto anno della scuola primaria (ottobre/novembre) e la partecipazione sarà su base volontaria (previa autorizzazione).

Famiglia esterna all'Istituto: a seguito della richiesta d'iscrizione, si svolge un primo colloquio conoscitivo dei genitori con il Coordinatore didattico del plesso al fine di acquisire informazioni rilevanti da parte della famiglia (eventuali criticità emerse alla scuola primaria, presenza di certificazione DSA, certificazione legge 104, se ha usufruito del servizio OEPAC/sostegno, presenza di documentazione PEI/PDP, eventuali terapie in corso). In questa occasione il Coordinatore didattico invita la famiglia a far partecipare il ragazzo ad una mattinata a scuola, "giorno da mediano", inserendolo in classe come uditor. Nel successivo incontro, il docente individuato ad accogliere il ragazzo, svolgerà la propria lezione, osservando alcune dinamiche/dimensioni, concordate in precedenza con il Coordinatore didattico e/o con la Referente BES di plesso. Alla fine della lezione il docente riferirà le proprie impressioni al Coordinatore didattico e/o alla

Referente BES di plesso.

Nel caso in cui si ravvisassero criticità degne di nota, si procederà ad un ulteriore incontro di approfondimento tra i genitori e il Coordinatore didattico e/o con la Referente BES di plesso e/o con la Psicologa d'istituto per restituire alla famiglia le riflessioni della scuola e vagliare insieme le possibili soluzioni.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Famiglia interna all'Istituto: a seguito della richiesta d'iscrizione, si svolge un primo colloquio conoscitivo dei genitori con il Coordinatore didattico del plesso al fine di acquisire informazioni rilevanti da parte della famiglia.

Durante il mese di giugno dovrà essere programmato un momento di condivisione di informazioni tra i Coordinatori didattici del plesso in uscita e del plesso in entrata, tra le Referenti BES dei plessi interessati. In tale sede verranno condivisi gli esiti dei test di orientamento, condotti nel corso dell'ultimo anno della scuola Sec I grado. I test di orientamento saranno presentati alle famiglie degli studenti di terza media e verranno proposti agli studenti secondo il calendario fissato dai singoli consigli di classe ad inizio anno.

Famiglia esterna all'Istituto: a seguito della richiesta d'iscrizione, si svolgono due incontri. Un primo colloquio conoscitivo dei genitori con il Coordinatore didattico del plesso al fine di acquisire informazioni rilevanti da parte della famiglia (eventuali criticità emerse alla scuola primaria, presenza di certificazione DSA, certificazione legge 104, se ha usufruito del servizio OEPAC/sostegno, presenza di documentazione PEI/PDP, eventuali terapie in corso). In questa occasione il Coordinatore didattico invita la famiglia a far partecipare il ragazzo ad una mattinata a scuola, inserendolo in classe come uditore.

Nel secondo incontro, il docente individuato ad accogliere il ragazzo svolgerà la propria lezione, osservando alcune dinamiche/dimensioni, concordate in precedenza con il Coordinatore didattico e/o con la Referente BES di plesso. Alla fine della lezione il docente riferirà le proprie impressioni al Coordinatore didattico e/o alla Referente BES di plesso.

Nel caso in cui si ravvisassero criticità degne di nota, si procederà ad un ulteriore incontro di approfondimento tra i genitori, il Coordinatore didattico e/o con la Referente BES di plesso e/o con la Psicologa d'istituto per restituire alla famiglia le riflessioni della scuola e vagliare insieme le possibili soluzioni.

BUONE PRASSI INCLUSIVE

Successivamente al protocollo di accoglienza nei vari plessi, restano in vigore le buone prassi inclusive, introdotte negli anni precedenti e consolidate. Durante l'intero anno scolastico, i Docenti, il Referente Bes e/o il Coordinatore Didattico rilevano gli alunni in difficoltà; se la rilevazione è ad opera dei Docenti e/o del Referente Bes, gli stessi Docenti e/o il Referente segnalano la situazione al Coordinatore didattico e chiedono la convocazione di un Consiglio di Classe. Altrimenti sarà lo stesso Coordinatore Didattico a convocare il CdC.

- I docenti, il referente Bes e/o il Coordinatore Didattico rilevano l'alunno in difficoltà; se la rilevazione è a opera dei docenti e/o del referente Bes, gli stessi docenti e/o il referente segnalano la situazione al Coordinatore didattico e chiedono la convocazione di un Consiglio di Classe. Altrimenti sarà lo stesso Coordinatore Didattico a convocare il CdC.
- In base ai risultati del CdC il Coordinatore Didattico valuterà le modalità di intervento più adeguate. In ogni caso, il referente Bes nella riunione programmata della Commissione Bes informerà il Coordinatore e gli altri membri della Commissione.
- Psicologa, referente e insegnanti mettono in atto procedure di osservazione in classe e/o screening sulla base delle indicazioni del Coordinatore Didattico e sempre in coordinamento con il Coordinatore.
- Si valutano i risultati delle osservazioni e si decide se sia opportuno:
 - a) mettere in atto strategie educativo-didattiche mirate alle difficoltà rilevate secondo una didattica di *cura personalis*
 - b) convocare la famiglia per colloquio informativo ufficiale.

- Convocazione della famiglia: il Coordinatore Didattico convoca la famiglia per un incontro informativo. All'incontro partecipano il Coordinatore e, su sua indicazione, eventuali altri specialisti. Si comunicano le osservazioni della scuola, si rilevano le osservazioni della famiglia, si concordano decisioni, strategie educativo/didattiche da applicare a casa e a scuola, si decidono eventuali modalità di monitoraggio.

Si fissa una nuova data per aggiornare la situazione e si redige il verbale.

- Il verbale dell'incontro viene archiviato in una cartella in cui saranno inseriti i verbali dei successivi colloqui, le eventuali diagnosi/certificazioni, aggiornamenti vari.

- Ove necessario, in fase di applicazione delle strategie, si consiglia alla famiglia un colloquio con la psicologa d'istituto.

- Prima dell'incontro fissato con la famiglia, in sede di Consiglio di Classe si decide in merito alle seguenti opzioni:

a) si confermano le strategie attuate o si integrano, se i problemi sono risolti o in via di risoluzione; b) si richiede una valutazione presso l'ASL o centri accreditati, se i problemi permangono e lo si ritiene opportuno.

Il Consiglio compila una Scheda di Segnalazione, con la descrizione delle aree di fragilità e la richiesta di effettuare una valutazione e la Delibera per la formulazione di un PDP in attesa di una certificazione.

- Il Coordinatore e, su sua indicazione, eventuali altri specialisti, incontrano la famiglia, fanno presenti le difficoltà incontrate dall'alunno, consegnano la Scheda di Segnalazione predisposta dal Consiglio di Classe e la Delibera di formulazione del PDP.

Si fissa la data per un successivo incontro.

- La diagnosi/certificazione viene archiviata nella cartella dell'alunno e i docenti progettano un piano di intervento, seguendo le indicazioni in essa segnalate e i suggerimenti degli eventuali terapisti, con il coordinamento del Coordinatore didattico e il supporto del referente per i BES ed eventualmente della psicologa d'istituto.

- Il piano di intervento (PDP o PEI) viene condiviso con la famiglia e con gli eventuali specialisti che seguono l'alunno.

- Nel corso dell'anno si effettuano degli incontri operativi: uno conclusivo entro il mese di giugno e, quando necessario, uno a metà dell'anno scolastico.

A conclusione del ciclo scolastico, il fascicolo dell'alunno con BES viene consegnato dal Coordinatore Didattico del plesso al collega del plesso successivo. In esso sono contenuti i seguenti documenti:

- 1. Relazione di sintesi del percorso effettuato nel corso del ciclo (incontri operativi, terapie svolte...)
- 2. Copia, tratta dai verbali dei colloqui, delle strategie concordate in sede di incontro con la famiglia e/o con gli specialisti
- 3. Griglia delle aree di fragilità tratte dagli screening della dott.ssa P. Ciocci e/o del Referente BES di plesso (per cui occorre il consenso della famiglia), laddove disponibili
- 4. Eventuali relazioni cliniche, certificazioni o diagnosi.

[1] Utilizzo di questionario conoscitivo valido per tutti i plessi

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si tengono contatti con gli esperti del SSN e centri privati per consulenza, supporto ed eventuali approfondimenti.

Si organizzano GLO per gli alunni con PEI al fine di predisporre le migliori prassi per l'inclusione e di garantire il successo formativo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie contribuiscono al raggiungimento delle finalità formative esplicitate nel patto di corresponsabilità educativa ed espresse nel Progetto Educativo dell'Istituto e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Propongono eventuali iniziative formative per i genitori e collaborano per la loro realizzazione.

Comunicano ai responsabili competenti problemi e proposte relativi alla vita di classe e dell'Istituto.

Partecipano ai colloqui di condivisione con il Coordinatore didattico di plesso e con i docenti per comunicare problematiche e informazioni relative al percorso educativo-formativo dell'alunno.

Incontrano il Consiglio di Classe per i casi più complessi al fine di predisporre e coordinare strategie e interventi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per realizzare un curriculum attento alla *cura personalis* e alla formazione integrale dell'alunno, si promuove una didattica per competenze, in un contesto laboratoriale personalizzato.

L'offerta formativa, curricolare ed extracurricolare, sarà ricca e diversificata per dare a ciascuno l'opportunità di scoprire attitudini e punti di forza al fine di favorire la crescita personale e l'inclusione.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Celebrazione delle "Giornate Mondiali"

Collaborazione con la piattaforma della Rete Ignaziana Mondiale, EDUCATE MAGIS

Model United Nations

Educazione alla legalità

Progetto "I Luoghi della Memoria"

Elezione dell'Eco-comitato

Educazione ambientale, etica dei consumi, educazione alla salute, affettiva, alimentare

Clean up dedicato ai singoli plessi scolastici.

Progetto Lingue (anche per classi aperte): English Everyday, Art Studio, Informatica, certificazioni ESOL, DELE, IELTS, discipline in lingua inglese (ESL, Science, Biology, Design and Technology, Geography)

Scambi linguistico-culturali con la Spagna, gli USA e il Messico.

FORMAZIONE SPIRITUALE ED UMANA

MEG (Movimento Eucaristico Giovanile), con accompagnamento verso i sacramenti dell'iniziazione cristiana

Agesci

Ritiri spirituali per gli studenti: Ritiri spirituali dal III anno Primaria al II anno

licei, Ritiro Kerigma (III anno licei), Ritiro Kairòs (IV anno licei), Esercizi Spirituali (V anno licei),

Ritiri di socializzazione (Secondaria di I e II grado);

Ritiri spirituali per le famiglie: Avvento, Quaresima e Pentecoste;

Cammini di Fede e Bellezza (progetto Mirabilia per il biennio dei Licei in preparazione al Pellegrinaggio a Santiago de Compostela)

Cammino di Santiago de Compostela per gli alunni del IV anno dei Licei

Settimane Sociali (IV anno dei Licei)

Progetti sociali nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (triennio dei Licei) Volontariato in Italia e all'estero (triennio Licei ed ex-alunni)

Sostegno, da parte di tutto l'Istituto, alle attività promosse da SMOM Onlus (progetto Benin Peporyiacou bimbi sordi) e dal Progetto Quadrifoglio Onlus

Raccolte solidali e attività di volontariato per famiglie e alunni

Sostegno al Gruppo "India"

Progetti del Centro Astalli (Finestre, Incontri, Concorsi letterari)

Progetto Concorso Laudato si'

Consulenza psicologica

Sportello di ascolto psico-pedagogico

Colloqui con l'animatore pastorale

ARTE E CULTURA

Musica: corso di coro scenico scuola primaria classi terze, musica & fiaba, laboratorio di flauto dolce e tastiera

Soni Absoni Aps: Choral labs pomeridiani con la Scholacantorumalmassimo e i fiori musicali (primaria, Sec I e II grado)

Massimo in Mostra

Atelier d'arte

Arte e immagine in lingua inglese

PCTO: F.A.I.

Laboratorio di musica per gli alunni dei Licei

Laboratorio teatrale

Progetto *Certamina*

Progetti *Kinehellenika e Latine Video*

Laboratorio di logica

Laboratorio di scrittura creativa

Laboratorio di lettura

CRESCERE CON LO SPORT

L'attività motoria e la pratica sportiva contribuiscono allo sviluppo armonico della personalità degli alunni e permettono di raggiungere alti obiettivi educativi, indispensabili alla loro formazione; lo sport, soprattutto quello di squadra, costituisce uno strumento privilegiato nella costituzione della propria identità e favorisce una miglior integrazione sociale e senso di solidarietà, valorizzando il ruolo di tutti. L'Istituto Massimo accompagna con attenzione nel loro percorso di formazione integrale gli alunni impegnati nello sport a livello agonistico.

Accademia di Hockey, in collaborazione con le società sportive HC Roma e Libertas S. Saba affiliate al CONI (classi IV e V della Scuola Primaria, Scuola Sec. I grado)

ASD Massimo attività di avviamento alla pratica sportiva (infanzia, primaria e sec I grado)

SVILUPPO DELLE COMPETENZE E SOSTEGNO

Accompagnamento tutoriale (Secondaria di I e II grado)

Sostegno didattico

Sostegno psicologico (tutti i plessi)

Orientamento formativo (terze classi Secondaria di I grado e triennio Licei)

"Orientamento in rete": preparazione ai test di accesso alle facoltà scientifiche (per gli ultimi due anni dei Licei)

Sportelli personalizzati, sportelli di recupero, doposcuola specialistico (Secondaria di I grado)

Sportelli di preparazione all'esame conclusivo del I ciclo

Sportelli personalizzati, corsi di recupero, preparazione alle prove dell'Esame di Stato (Secondaria di II grado)

Corso di pre-greco, per le classi III della Secondaria di I grado

Giornalismo ("MAGICS": giornalino scolastico online delle classi V; *Il Massimino*, rivista della Secondaria di I grado, podcast "Massimo on air"; *i Think* ed *any Think*: riviste della Secondaria di II grado; rivista cartacea *Il Massimo*)

Preparazione ai *Certamina* di Latino e Greco (biennio e triennio Liceo Classico)

Preparazione ai Giochi di Anacleto E.O.E.S. (scienze sperimentali: biologia, chimica e fisica, Licei "under 17")

E.O.E.S. = European Olympiads of Experimental Science

Preparazione alle OLIFIS, Olimpiadi della fisica

Preparazione alle Olimpiadi di Italiano e alle Olimpiadi di Matematica (Giochi di Archimede)

Kangorou della matematica individuale e a squadre (Scuola Sec. I grado)

Laboratorio di Scienze (dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di II)

Progetto PCTO "catalogazione degli strumenti scientifici di valore storico"

Elaborazione di un museo virtuale (work in progress, che sarà pubblicato sul sito dell'Università "La

Sapienza" di Roma e sul sito dell'Istituto Massimo)
Tecnologia e informatica (E-BOARD, sperimentazione tablet, progetti nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)
Intelligenza Artificiale ed Emotiva a cura dell'Ass. Ex Alunni (Secondaria di I e II grado)
Fab Lab (Scuola Secondaria di I e II grado)
Progettazione annuale: tecnologia per il sociale
Attività di *flipped classroom*
Progetto sugli stili di apprendimento (Primaria e Secondaria di I grado)
CogMED, programma di allenamento della memoria di lavoro, progetto pilota per una classe Sec I grado
Laboratorio di potenziamento per alunni con plusdotazione cognitiva (Scuola dell'Infanzia e Primaria)
Laboratorio metafonologico e potenziamento dell'orientamento spaziale (Scuola dell'infanzia)
Laboratorio di robotica (Scuola dell'Infanzia)
Laboratorio di musica metodo Gordon (Scuola dell'Infanzia)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si valorizza la risorsa alunni per attivare l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio tra pari.
Si implementa l'utilizzo delle e-board, dei computer, dei tablet e dei supporti coding per sviluppare un uso funzionale delle tecnologie all'inclusione e al pensiero computazionale.
Si utilizzano i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento laboratoriale personalizzato.
Si crea un maggior scambio di buone prassi tra docenti della rete dei Collegi ignaziani della Provincia d'Italia e del mondo, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali (Educate Magis).
Si favoriscono gemellaggi ed esperienze con le scuole in rete.
Si potenzia la fruizione dei servizi offerti dalla Biblioteca d'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive e strategie didattiche utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

I Coordinatori di Classe (o i docenti prevalenti) con i docenti del Consiglio di Classe attivano percorsi atti a far acquisire un metodo di studio, curano le dinamiche relazionali, sostengono gli alunni nella crescita personale e umana.
I dipartimenti favoriscono l'efficacia delle risorse umane a disposizione, promuovono situazioni di apprendimento che valorizzino gli alunni come persone e ne favoriscano il successo formativo, deliniano e aggiornano le procedure da seguire nei casi di alunni con difficoltà di apprendimento oppure con plusdotazione cognitiva o che praticano sport a livello agonistico, avendo raggiunto risultati di eccellenza.
In un'ottica di inclusione, di apertura e di cittadinanza globale, il referente per il curricolo coordina le scelte del dipartimento in relazione al Curricolo di Istituto, al Curricolo di Rete dei Collegi ignaziani e agli strumenti e criteri di valutazione condivisi. Indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola (PTOF) in armonia con la metodologia ignaziana fondata sulla *cura personalis*.
Il Referente per la Tecnologia coadiuva i docenti e i vari responsabili nell'individuare strategie tecnologiche che favoriscano l'autonomia, la libertà di agire, il recupero di informazioni, la capacità di apprendere e comunicare, contribuendo alla formazione integrale di ogni alunno, attraverso lo sviluppo di un uso critico, responsabile, intelligente delle nuove tecnologie.
Il Referente antibullismo – in sinergia con il Team Antibullismo - ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
Il Referente per la Formazione alla Tutela dei Minori opera a supporto dell'intera comunità con il compito di favorire comportamenti corretti ed uniformi nel rapporto con i minori, nel rispetto delle leggi in vigore e delle indicazioni per la protezione dei minori formulati dalle organizzazioni internazionali e dalle autorità ecclesiali.
Il Referente per la Tutoria e il CeFAEGI è strumento di quella *cura personalis* orientata al *magis*, che caratterizza la pedagogia ignaziana. In collaborazione con il Consiglio di Direzione, coordina i tutori degli alunni e dei docenti di recente assunzione; contribuisce ad animare lo spirito di formazione ignaziana nell'Istituto; garantisce il coordinamento delle iniziative formative a livello locale con quelle a livello nazionale, curate dal CeFAEGI; promuove l'Esame di Coscienza per aiutare gli studenti ad ascoltare la loro

voce interiore e apprendere la via dell'interiorità.

Il Referente per la Cittadinanza Globale raccoglie informazioni relativamente a sistemi scolastici stranieri, modelli educativi internazionali, diplomi e certificazioni internazionali (per es. IB, IGCSE).

Elabora modalità progettuali secondo le quali inserire nella nostra didattica buone pratiche – emerse dai modelli internazionali- che promuovano l'integrazione e favoriscano l'inclusione.

Potenzia la cultura di rete, nonché la diffusione e condivisione tra i vari Collegi italiani delle informazioni raccolte e dei progetti elaborati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Si crea un archivio relativo alla documentazione degli interventi predisposti per gli alunni al fine di favorire il passaggio da un ordine al successivo (cfr. protocollo BES).

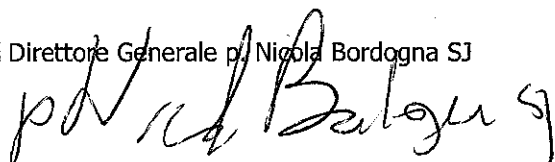
Si favorisce lo scambio di informazioni tra i diversi ordini a cura dei coordinatori didattici, dei coordinatori di classe, del CdC, dei docenti, della Commissione BES.

Si promuove un Curriculum d'Istituto verticale, in sintonia con il Curriculum della Rete dei Collegi Ignaziani.

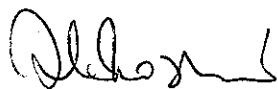
Si incentivano *attività di orientamento in uscita* per una scelta consapevole di un percorso accademico e/o di un successivo inserimento lavorativo, attraverso conferenze, attività di tutoraggio e Job desk in presenza e online a cura dell'Associazione Ex-alumni del Massimo, test psico-attitudinali a cura di Enti accademici accreditati, progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

**Approvato nella seduta del Collegio Docenti Unificato del 15 maggio 2024.
Ratificato dal Gruppo di Lavoro sull'Inclusione in data 17 maggio 2024
Validato dal Consiglio di Direzione in data 10 giugno 2024.**

Il Direttore Generale p/ Nicola Bordogna SJ



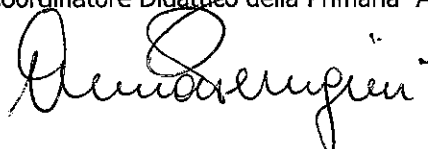
Referente dei Servizi Generali e Amministrativi dott.ssa Iliara Rossini



Il Coordinatore Didattico dell'Infanzia Katia Martinelli



Il Coordinatore Didattico della Primaria Anna Perugini



Il Coordinatore Didattico della Secondaria di I grado Elisabetta Novelli



Il Coordinatore Didattico della Secondaria di II grado Cecilia Ficarra

Cecilia Ficarra

Il Responsabile della Pastorale prof. Edoardo Prandi (EDOARDO CARLO PRANDI)

Edoardo Prandi

Il Responsabile della Tutoria e del Cefaegi prof.ssa Livia de'Dominicis

Livia de'Dominicis

La Psicologa di Istituto dott.ssa Paola Ciocci

Paola Ciocci

La Referente BES dell'Infanzia, della Secondaria di I e II grado dott.ssa Martina Cozzi

Martina Cozzi

La Referente BES della Primaria dott.ssa Costanza Cossu

Costanza Cossu

Neuropsicologa del Centro Potenziali dott.ssa Anna Pia Marsico

Anna Pia Marsico

La Referente degli Ex Alunni Massimo dott.ssa Maria Pia Lombardi Daclon

Maria Pia Lombardi

Il Presidente dell'Agem Ing. Fabio Croccolo

Fabio Croccolo

La Rappresentante Docenti Infanzia Monia Cameli

Monia Cameli

La Rappresentante Docenti Primaria Simona Caroselli

Simona Caroselli

La Rappresentante Docenti Secondaria di I grado prof. Stefano Di Maggio

Stefano Di Maggio

I Rappresentanti Docenti secondaria di II grado proff. L. Maiorana e E. Schirò

L. Maiorana E. Schirò

La Rappresentante Genitori Infanzia Valentina Salvatore

Valentina Salvatore

La Rappresentante Genitori Primaria dott. Giulia Aubry Moretti

Giulia Aubry Moretti

La Rappresentante Genitori Secondaria di I grado dott. Marisilva Giglioli

Marisilva Giglioli

I Rappresentanti Genitori Secondaria di II grado Alessandra Battisti e Loredana Caradonna

Alessandra Battisti

Loredana Caradonna